

RISULTATI DELLA CAMPAGNA DI MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA EFFETTUATA CON LABORATORIO MOBILE NEL COMUNE DI FORMIGINE, FRAZ. CASINALBO

PREMESSA

Il laboratorio mobile è attrezzato per la determinazione in continuo di inquinanti atmosferici, quali biossido di zolfo, ossidi di azoto, monossido di carbonio, di parametri meteorologici, quali temperatura, umidità relativa, direzione e velocità del vento, e di flussi veicolari.

Dalla fine dell'anno 2001, inoltre, il mezzo è stato dotato di un misuratore di polveri sottili (PM10) che ha sostituito il campionatore di polveri totali utilizzato in precedenza. Questa sostituzione è stata effettuata seguendo quanto previsto dalla nuova normativa italiana e in accordo con quanto raccomandato anche dall'organizzazione mondiale della sanità che ha individuato nel particolato più fine la frazione di polveri più pericolosa per la salute umana.



NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il quadro normativo italiano in materia di inquinamento atmosferico è profondamente mutato negli ultimi anni. In particolare, con il D.L. del 4/8/99 n° 351 è stata recepita la direttiva quadro 96/62/CE che ha modificato la legislazione in vigore in Italia ridefinendo le linee generali in materia di valutazione e gestione della qualità dell'aria e prevedendo l'adozione di nuovi limiti. Questi ultimi sono stati recentemente adottati con il DM 60 del 2/4/2002, in vigore dal 28/4/2002, che definisce i limiti nell'aria ambiente e il termine entro il quale tali limiti devono essere rispettati per gli inquinanti biossido di zolfo, biossido di azoto, ossidi di azoto, materiale particolato, piombo, benzene e monossido di carbonio.

I limiti non entrano in vigore immediatamente, ma viene previsto un periodo di adeguamento in cui il valore fissato può essere superato di una quantità detta "margine di tolleranza"; il margine di tolleranza diminuisce man mano che ci si avvicina all'anno di entrata in vigore del valore limite.

Nella tabella seguente vengono riportati i valori limite aumentati del margine di tolleranza così come previsto per l'anno 2003.

Tipo inquinante	Tipo di limite	Periodo di mediazione	Valore Limite + Margine di tolleranza al 2003	
SO ₂	Valore Limite orario per la protezione della salute umana	1 ora	410 µg/m ³	Da non superare per più di 24 volte per anno civile
	Valore Limite giornaliero per la protezione della salute umana	24 ore	125 µg/m ³	Da non superare per più di 3 volte per anno civile
NO ₂	Valore Limite orario per la protezione della salute umana	1 ora	270 µg/m ³	Da non superare per più di 18 volte per anno civile
	Valore Limite annuale per la protezione della salute umana	Anno civile	54 µg/m ³	
CO	Valore Limite per la protezione della salute umana	Max media mobile 8 ore *	14 mg/m ³	
PM ₁₀	Valore Limite giornaliero per la protezione della salute umana	24 ore	60 µg/m ³	Da non superare per più di 35 volte per anno civile
	Valore Limite annuale per la protezione della salute umana	Anno civile	42 µg/m ³	
Benzene	Valore Limite annuale per la protezione della salute umana	Anno civile	10 µg/m ³	

Si riportano inoltre i valori limite previsti per l'ozono dal decreto 25/11/94.

O ₃	Valore Limite per la protezione della salute umana	Media mobile 8 ore *	110 mg/m ³	
	Valore Limite orario per la protezione della salute umana	1 ora	180 µg/m ³	

* **media mobile su 8 ore:** è un valore valutato ogni ora calcolando la media delle otto ore precedenti. In pratica, il primo periodo di 8 ore per ogni singolo giorno sarà quello compreso tra le ore 17.00 del giorno precedente e le ore 01.00 del giorno stesso; l'ultimo periodo di 8 ore per ogni giorno sarà quello compreso tra le ore 16.00 e le ore 24.00 del giorno stesso. Per il monossido di carbonio si valuta il massimo delle 24 medie su otto ore ottenute in un giorno.

Come si può notare dalla tabella, molti degli inquinanti monitorati presentano un limite riferito all'anno e uno invece riferito a periodi temporali più brevi. Poiché le campagne con il mezzo mobile vengono effettuate su periodi limitati di tempo (di solito 15 gg), questi ultimi si prestano maggiormente per la valutazione dei dati raccolti, anche se in diversi casi il superamento del limite andrebbe valutato contando il numero di volte in un anno in cui il dato misurato è risultato superiore al valore stabilito.

INQUADRAMENTO DELLA ZONA MONITORATA

Il monitoraggio della qualità dell'aria può essere effettuato in punti di diversa tipologia: ad esempio è possibile scegliere ubicazioni orientate alla misura dell'inquinamento da traffico, oppure ubicazioni prevalentemente residenziali, anche dette di fondo urbano, o ancora di tipo industriale. La scelta del sito dipende esclusivamente dall'obiettivo che ci si pone nell'indagine e le indicazioni che si potranno trarre dal monitoraggio saranno strettamente legate alla scelta effettuata. E' ovvio che una postazione per il monitoraggio del traffico non sarà rappresentativa dell'esposizione di tutta la popolazione dell'area, ma in generale solo della popolazione che eventualmente abita sull'asse stradale esaminato. Viceversa nel caso di una stazione di fondo urbano.

In tutti i casi, il DM60 detta criteri precisi che devono essere seguiti con attenzione quando si deve decidere la zona da monitorare.

La Tabella seguente è riferita all'Allegato VIII che riguarda l'Ubicazione dei punti di campionamento per la misurazione in siti fissi dei livelli di biossido di zolfo, biossido di azoto, ossido di azoto, materiale particolato, piombo, benzene, monossido di carbonio nell'aria ambiente.

Tipo di stazione	Tipo di inquinante	Condizione da rispettare	Distanza (m)
In tutti i casi	Per tutti gli inquinanti	Distanza Edifici	Alcuni metri
		Distanza dal suolo	1.5-4 m
Stazioni orientate al traffico	Per tutti gli inquinanti	Distanza dal bordo dei grandi incroci	25m
		Distanza dal centro della corsia più vicina	>4m
	NO ₂ e CO	Distanza dal bordo stradale	<5m
	PT, Pb, Benzene	Distanza dagli edifici	Sulla linea degli edifici a più di 0.5m dall'edificio più prossimo

Nel caso in esame, il sito di monitoraggio è stato scelto con l'obiettivo di misurare l'inquinamento prodotto dall'asse viario principale che attraversa Casinalbo, quindi il rilevamento mediante laboratorio mobile è stato eseguito, dal **16 al 30 aprile 2003**, sulla Via Giardini all'altezza della curva prima di entrare nella frazione. Non è stato possibile per motivi tecnici rilevare il traffico utilizzando il contatraffico del mezzo mobile, ma si dispone comunque di un dato indicativo dedotto dall'analisi dei flussi di traffico effettuata dalla Provincia di Modena. Il traffico stimato su questa arteria risulta sostenuto durante tutta la giornata, con valori totali di circa 20982 veicoli al giorno.e un dato medio orario dalle 7.30 alle 8.30 di 1154 veicoli.

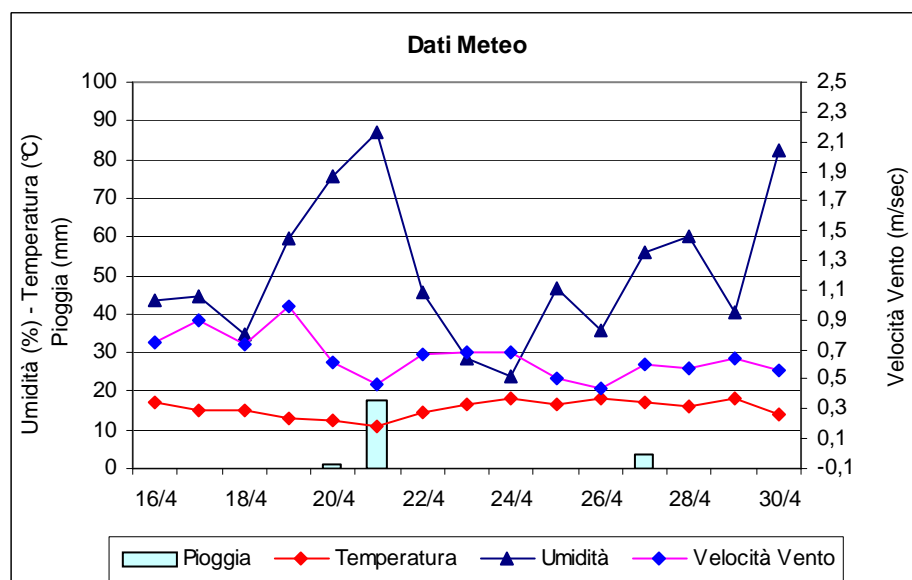
LA SITUAZIONE METEOROLOGICA

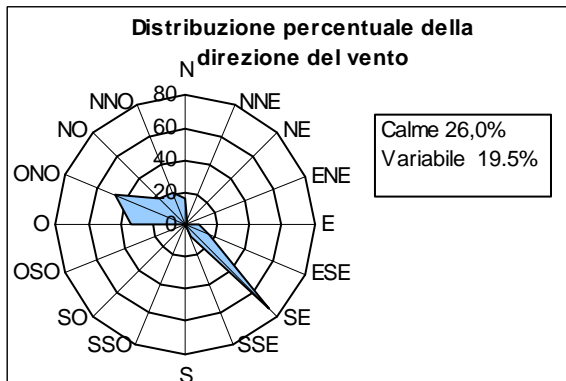
Il periodo di monitoraggio è stato caratterizzato da condizioni di cielo complessivamente sereno o poco nuvoloso che ha permesso un progressivo aumento delle temperature. Le precipitazioni più importanti si sono verificate il 21, più modeste il 27. Condizioni nel complesso nella norma rispetto al periodo considerato. Nell'insieme la campagna di monitoraggio è stata influenzata da un periodo meteorologicamente stabile, inserito nella stagione primaverile che è normalmente caratterizzata da rimescolamento maggiore che nel periodo invernale e quindi più favorevole alla dispersione degli inquinanti. Complessivamente non vi sono stati episodi che hanno in qualche modo influenzato in modo anomalo la campagna di monitoraggio.

Nella tabella e nei grafici successivi si riportano i parametri meteorologici rilevati

Parametri meteorologici	Temperatura (°C)			Umidità relativa (%)			Velocità Vento (m/sec)		(*) Pioggia (mm)
	Data	Min	Med	Max	Min	Med	Max	Med	Max
16/04/03	12,3	17,2	20,9	31	43	59	0,7	1,3	0
17/04/03	9,5	15,1	21,1	22	45	71	0,9	1,9	0
18/04/03	9,4	15,3	21,9	16	35	53	0,7	1,1	0
19/04/03	8,6	12,8	18,1	44	59	79	1,0	2,3	0
20/04/03	8,6	12,3	17,1	48	76	88	0,6	2,0	0,8
21/04/03	9,6	11,1	14,3	83	87	97	0,5	1,0	17,6
22/04/03	7,3	14,6	21,4	15	46	85	0,7	1,1	0,2
23/04/03	9,5	16,5	23,4	13	29	49	0,7	1,1	0
24/04/03	11,3	18,2	24,3	14	24	49	0,7	1,4	0
25/04/03	9,7	16,5	23,2	22	47	75	0,5	1,0	0
26/04/03	11,2	17,9	24,3	16	36	69	0,4	0,9	0
27/04/03	12,1	16,9	22,5	25	56	87	0,6	1,2	3,4
28/04/03	12,3	16,1	20,9	36	60	83	0,6	1,1	0
29/04/03	12,4	18,2	24,5	21	41	71	0,6	1,3	0
30/04/03	13,3	13,9	14,3	78	83	84	0,6	0,7	0

(*) Per i dati di pioggia ci si è avvalsi della centralina meteorologica di V. Amundsen, Modena





La circolazione delle masse d'aria dipende in modo determinante dalla direzione del vento che può contribuire ad allontanare o ad avvicinare dalla zona considerata gli inquinanti provenienti dalle principali sorgenti presenti nell'area monitorata. Come si nota dalla rosa dei venti, la direzione prevalente è la Sud-Est e in misura inferiore la Ovest-Nord-Ovest. Altrettanto determinanti sono le calme di vento che si verificano principalmente durante le ore serali-notturne.

LA QUALITÀ DELL'ARIA

L'analisi delle concentrazioni viene effettuata analizzando i valori minimi, medi e massimi rilevati ogni giorno e riportando per gli inquinanti significativi il giorno tipico del periodo di monitoraggio. Quest'ultimo consente di individuare le ore più critiche in relazione alla variabilità della sorgente inquinante e alla variabilità meteorologica, che presenta ciclicità legate alle fasi giorno/notte.

L'elaborazione del giorno tipico è ovviamente possibile solo per quegli inquinanti che vengono campionati su base oraria.

Per avere un quadro più completo della situazione riscontrata, i dati rilevati con il mezzo mobile sono stati confrontati con quelli rilevati nello stesso periodo nella stazione di Modena collocata in Via Nonantolana, in prossimità del quartiere Torrenova e della tangenziale. I veicoli transitanti in prossimità del sito di monitoraggio superano le 20000 unità al giorno.

Biossido di Zolfo

SO ₂ µg/m ³	Casinalbo	
	Media	Massimo
Data		
16/04/03	8	14
17/04/03	12	23
18/04/03	11	21
19/04/03	7	12
20/04/03	7	10
21/04/03	6	7
22/04/03	6	8
23/04/03	7	11
24/04/03	7	9
25/04/03	6	7
26/04/03	6	7
27/04/03	6	8
28/04/03	5	6
29/04/03	7	11
30/04/03	6	7
MEDIA	7	11

I dati rilevati confermano quanto evidenziato dalla rete di monitoraggio provinciale che già dagli anni '79/'80 registra una riduzione consistente dei livelli di questo inquinante determinata dal potenziamento della rete distributiva di gas metano nei centri urbanizzati. Infatti, il metano, contrariamente ai combustibili liquidi, è praticamente esente da zolfo.

Le fonti principali di questo inquinante sono i processi di combustione di prodotti fossili.

Riferimenti normativi (DM 60):

- **Limite di protezione delle salute (2005)**
 - ⇒ media oraria : 350 µg/m³ (non più di 24 volte/anno)
 - ⇒ media giornaliera: 125 µg/m³ (non più di 3 volte/anno)
 - ⇒ media annuale: 20 µg/m³ (2001)
- **Limite + margine di tolleranza (2003)**
 - ⇒ media oraria: 410 µg/m³ (non più di 24 volte/anno)

Come è possibile verificare dai dati in tabella, i livelli normativi previsti per questo inquinante risultano ampiamente rispettati.

Monossido di Azoto

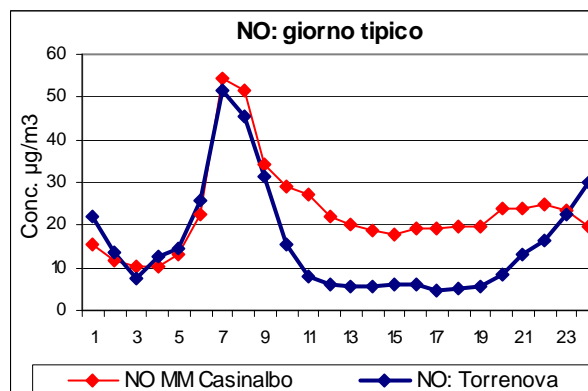
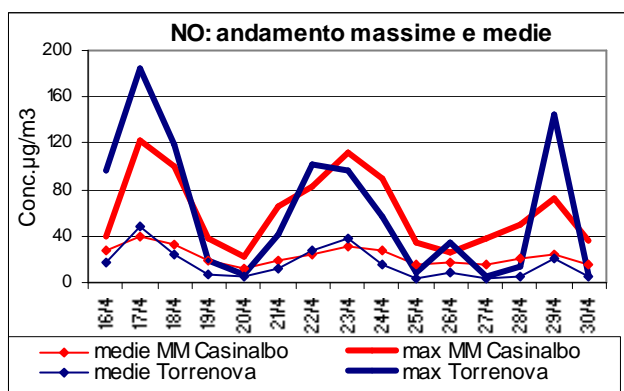
Il monossido di azoto è un inquinante caratteristico dei processi di combustione, in particolare è prodotto nei motori a combustione interna e durante la combustione di materiale organico. Non esistono limiti legislativi per il monossido di azoto (NO), ma i dati relativi a questo inquinante vengono comunque analizzati sia perché presenta aspetti tossicologici, sia perché permette di seguire l'evoluzione dell'inquinamento di origine fotochimica.

Nei mesi invernali o nei periodi con scarsa insolazione i valori di NO sono più elevati rispetto a quelli di NO₂.

NO µg/m ³	Casinalbo		Torrenova	
	Media	Massimo	Media	Massimo
16/04/03	26	39	17	97
17/04/03	39	122	48	184
18/04/03	32	100	25	118
19/04/03	18	38	6	19
20/04/03	12	22	5	7
21/04/03	18	65	12	42
22/04/03	23	83	27	102
23/04/03	31	112	37	95
24/04/03	27	89	15	56
25/04/03	16	34	4	9
26/04/03	18	27	9	34
27/04/03	15	38	4	5
28/04/03	21	50	6	14
29/04/03	25	73	21	145
30/04/03	16	37	4	7
Media	23	62	16	62

Come si nota dai grafici riportati, sia i valori medi che i valori massimi di monossido di azoto rilevati nelle due stazioni di monitoraggio sono sostanzialmente in accordo.

Il giorno tipico evidenzia due picchi in corrispondenza delle ore a maggior traffico: uno al mattino intorno alle 8, e uno, molto più attenuato alla sera intorno alle 20-21. Questo secondo picco si sposta alle ore 24 per la zona della centralina di Torrenova.



Biossido di azoto

Il biossido di azoto è un inquinante che si forma nell'ambiente esterno a seguito dell'ossidazione del monossido di azoto e per questo viene classificato come inquinante prevalentemente secondario; contribuisce inoltre alla formazione dello smog fotochimico, infatti la radiazione ultravioletta è in grado di dissociare la molecola con conseguente formazione di NO e ossigeno atomico, altamente reattivo.

NO ₂ µg/m ³	Casinalbo		Torrenova	
	Media	Massimo	Media	Massimo
16/04/03	53	85	67	121
17/04/03	60	94	85	124
18/04/03	55	83	75	116
19/04/03	40	71	46	91
20/04/03	30	46	42	70
21/04/03	33	73	47	91
22/04/03	47	83	67	109
23/04/03	46	76	75	133
24/04/03	49	86	66	104
25/04/03	34	70	36	64
26/04/03	37	65	49	96
27/04/03	21	53	28	37
28/04/03	31	46	44	101
29/04/03	41	62	52	91
30/04/03	24	46	42	65
Media	40	69	55	94

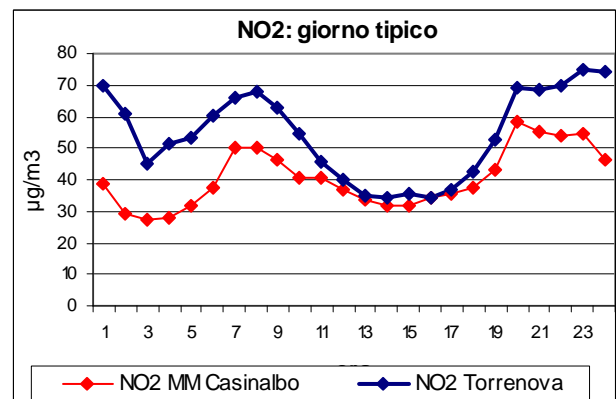
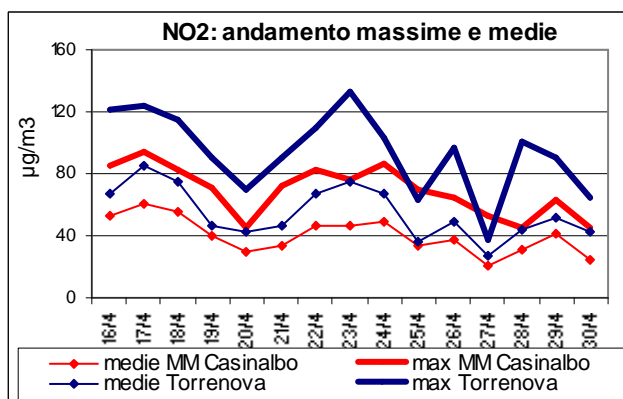
Riferimenti normativi (DM 60):

- **Limite di protezione delle salute (2010)**
⇒ media oraria: 200 µg/m³ (non più di 18 volte/anno)
⇒ media annuale: 40 µg/m³
- **Limite + margine di tolleranza (2003)**
⇒ media oraria: 270 µg/m³ (non più di 18 volte/anno)
⇒ media annuale: 54 µg/m³

Le concentrazioni di NO₂ invernali sono relativamente costanti nella giornata, mentre quelle estive mostrano il tipico andamento a due picchi determinato dall'attivazione delle reazioni fotochimiche. Nei mesi invernali, quando il fenomeno dell'inversione termica persiste per diversi giorni, le concentrazioni di questo gas tendono gradualmente ad aumentare.

Le concentrazioni di biossido di azoto rilevate nella campagna di misura sono risultate complessivamente più contenute rispetto a quella rilevate nella stazione di Modena. Non si sono rilevati superamenti del limite orario di protezione della salute.

Nel grafico si riporta l'andamento dei valori medi e massimi confrontati con la stazione di Torrenova.



L'andamento del giorno tipico conferma l'andamento a due picchi già evidenziato per l'NO. Si confermano inoltre livelli più contenuti rispetto a quelli registrati nella postazione di confronto.

Monossido di Carbonio

Il monossido di carbonio è un gas inodore e incolore che, a causa della sua proprietà di inibire il trasporto dell'ossigeno nel sangue, risulta tossico per l'uomo. Viene prodotto da tutti i processi di combustione incompleti, cioè che avvengono in carenza di ossigeno, e raggiunge i valori più elevati in corrispondenza delle zone ad alto traffico automobilistico specie se questo è rallentato da code.

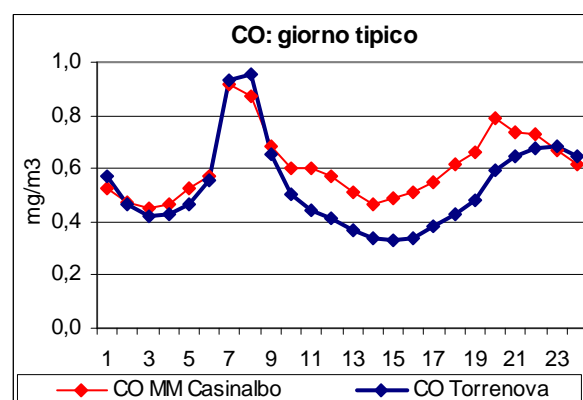
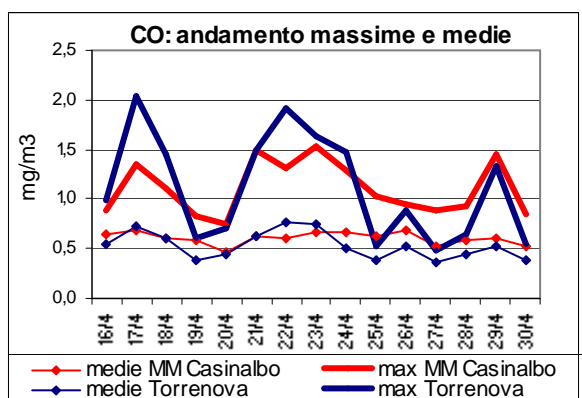
CO mg/m ³	Casinalbo		Torrenova	
	Media	Massimo	Media	Massimo
16/04/03	0,6	0,9	0,5	1,0
17/04/03	0,7	1,3	0,7	2,0
18/04/03	0,6	1,1	0,6	1,5
19/04/03	0,6	0,8	0,4	0,6
20/04/03	0,5	0,8	0,4	0,7
21/04/03	0,6	1,5	0,6	1,5
22/04/03	0,6	1,3	0,8	1,9
23/04/03	0,7	1,5	0,7	1,6
24/04/03	0,7	1,3	0,5	1,5
25/04/03	0,6	1,0	0,4	0,5
26/04/03	0,7	0,9	0,5	0,9
27/04/03	0,5	0,9	0,4	0,5
28/04/03	0,6	0,9	0,4	0,7
29/04/03	0,6	1,5	0,5	1,3
30/04/03	0,5	0,9	0,4	0,5
Media	0.6	1.1	0.5	1.0

Riferimenti normativi (DM 60):

- **Limite di protezione delle salute (2005)**
⇒ Max media 8ore: 10 mg/m³
- **Limite + margine di tolleranza (2003)**
⇒ Max media 8 ore: 14 mg/m³

Le concentrazioni rilevate a Casinalbo risultano simili a quelle registrate nella stazione di Torrenova. Il valore limite per la protezione della salute umana, cioè la media mobile delle 8 ore, non è mai stato superato.

Come si nota dai grafici riportati, gli andamenti rilevati nelle due stazioni di monitoraggio risultano sostanzialmente in accordo.



Ozono

L'ozono è un componente gassoso dell'atmosfera, molto reattivo e aggressivo: negli strati alti dell'atmosfera (stratosfera) è di origine naturale e aiuta a proteggere la vita sulla terra, negli strati bassi dell'atmosfera (troposfera) è presente in conseguenza a situazioni d'inquinamento e provoca disturbi irritativi dell'apparato respiratorio.

Si forma a seguito di reazioni fotochimiche, favorite dalla radiazione solare, che coinvolgono inquinanti primari quali, Ossidi di Azoto e Idrocarburi non metanici. Le più alte concentrazioni si rilevano infatti nei mesi più caldi e nelle ore di massimo irraggiamento. Nelle aree urbane o industriali (dove è forte la presenza di inquinanti primari) l'ozono si forma con grande rapidità, ma può essere trasportato da brezze anche in campagna e in aree verdi.

Nella tabella seguente si riportano le concentrazioni massime e medie rilevate per ogni giorno di misura.

Riferimenti normativi (DM 25/11/94):

Livello di attenzione

- media oraria 180 $\mu\text{g}/\text{m}^3$

Livello di protezione della salute umana

- media 8 ore 110 $\mu\text{g}/\text{m}^3$

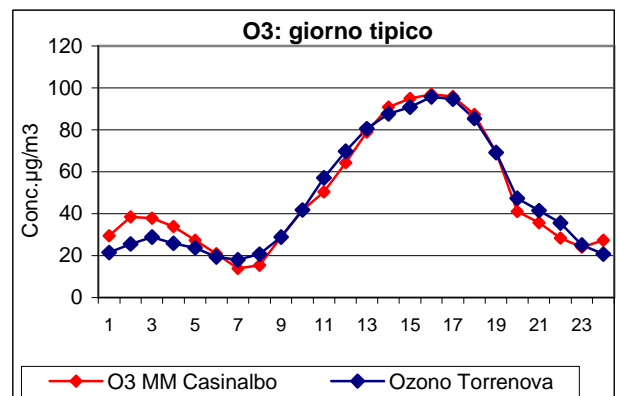
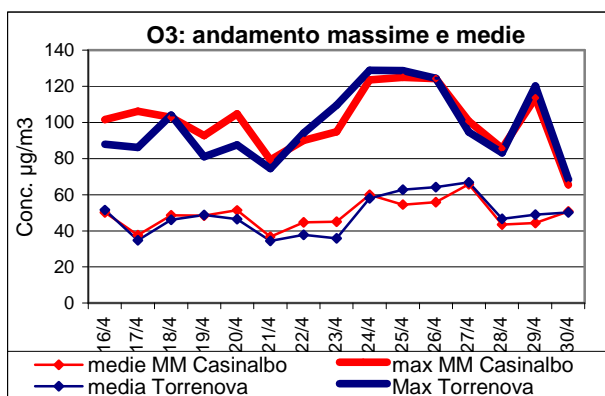
O3 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	Casinalbo		Torrenova	
	media	max	media	max
16/04/03	50	102	35	88
17/04/03	38	106	35	86
18/04/03	48	103	46	104
19/04/03	48	93	49	81
20/04/03	51	105	46	88
21/04/03	37	79	34	74
22/04/03	45	90	38	94
23/04/03	45	95	36	110
24/04/03	60	124	58	129
25/04/03	55	125	63	129
26/04/03	56	124	64	124
27/04/03	66	101	67	95
28/04/03	43	86	47	83
29/04/03	44	114	49	120
30/04/03	51	65	50	68
media	49	101	48	98

Essendo un inquinante tipicamente estivo, le concentrazioni risultano inferiori ai limiti normativi, come si evince dalla tabella a fianco e dal grafico seguente.

I valori massimi si sono verificati in corrispondenza delle giornate con temperatura più elevata, tempo stabile e bassa ventilazione.

Nel grafico viene riportato il giorno tipico del periodo considerato.

Il grafico evidenzia un aumento dei livelli di ozono nelle ore di massimo irraggiamento solare (fra le ore 12 e le ore 18).



Polveri sottili PM10

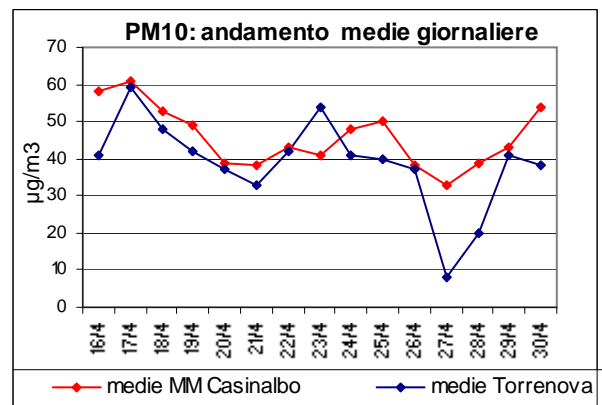
Le polveri totali sospese sono particelle solide di piccolissime dimensioni (diametro tra 0.1 e 100 µm): quelle più grandi, in genere ceneri o polveri, tendono a depositarsi al suolo, mentre quelle più piccole rimangono per più tempo in sospensione e possono essere inalate. Tra queste ultime vi è il PM10, ossia quella frazione di materiale particellare con diametro aerodinamico inferiore a 10 µm. Proprio per queste ridotte dimensioni tali particelle sono considerate più pericolose per l'uomo perché, se inalate, possono raggiungere gli alveoli polmonari.

I particolati presenti in atmosfera vengono prodotti in piccola parte da processi naturali e in misura maggiore dalle attività umane, in particolare dai processi di combustione (traffico, riscaldamento) e dalle attività industriali (industria delle costruzioni, fonderie, ecc.). In area urbana è in ogni caso il traffico la sorgente predominante. Oltre alla pericolosità dovuta alla presenza di numerose sostanze chimiche nocive per l'uomo come piombo, cadmio, ecc.,...il particolato funge da trasportatore di agenti inquinanti, come ad esempio gli ossidi di zolfo e di azoto o gli idrocarburi.

PM10 µg/m ³		
Data	Casinalbo	Torrenova
16/04/03	58	41
17/04/03	61	59
18/04/03	53	48
19/04/03	49	42
20/04/03	39	37
21/04/03	38	33
22/04/03	43	42
23/04/03	41	54
24/04/03	48	41
25/04/03	50	40
26/04/03	38	37
27/04/03	33	8
28/04/03	39	20
29/04/03	43	41
30/04/03	54	38
Media	46	39

Riferimenti normativi (DM 60):

- **Limite di protezione delle salute (2005)**
⇒ media giornaliera: 50 µg/m³ (non più di 35 volte/anno)
⇒ media annuale: 40 µg/m³
- **Limite + margine di tolleranza (2003)**
⇒ media giornaliera: 60 µg/m³ (non più di 35 volte/anno)
⇒ media annuale: 42 µg/m³



Dai dati rilevati si riscontra un solo superamento del valore limite + il margine di tolleranza (60 µg/m³), mentre il limite per la protezione della salute (50 µg/m³) viene superato alcune volte sia nel sito di Casinalbo che in quello preso a riferimento. Complessivamente, visto il periodo di monitoraggio, la situazione evidenziata non risulta particolarmente critica, anche se la similitudine con la stazione di Torrenova e le caratteristiche del sito fanno presupporre ad un aumento delle criticità nel periodo invernale.

Il calo delle concentrazioni registrato nei giorni 21 e 27 aprile è dovuto ad eventi piovosi.

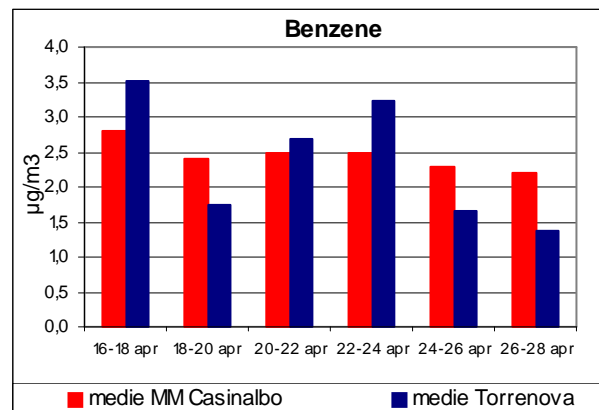
Benzene- Toluene - Xilene

Il benzene è il composto aromatico, ad un solo anello, piu' pericoloso per la salute umana: idrocarburo liquido infiammabile, volatile, di odore particolare, chimicamente molto stabile, ed altamente tossico. Questo inquinante, classificato tra le sostanze per le quali esiste una evidente accertata dell'induzione dei tumori nell'uomo, può essere introdotto nell'organismo attraverso assorbimento cutaneo, ingestione o inalazione. Sebbene sia stato gradualmente sostituito da altri composti in numerosi processi industriali, è ancora presente nella benzina. La sua presenza nelle benzine, associata al costante aumento dei veicoli circolanti, rende il traffico autoveicolare la principale causa dell'inquinamento da benzene.

I campionamenti, della durata ciascuno di 48-72 ore, sono stati effettuati a circa 2,5 m da terra, mediante campionatori passivi "RADIELLO", a cui ha fatto seguito l'analisi gascromatografica in laboratorio.

Nella Tabella seguente sono riportati i dati rilevati ed il valore medio relativo all'intero periodo di campionamento.

Benzene $\mu\text{g}/\text{m}^3$		
Data	Casinalbo	Torrenova
16-18 apr	2,8	3,5
18-20 apr	2,4	1,7
20-22 apr	2,5	2,7
22-24 apr	2,5	3,2
24-26 apr	2,3	1,7
26-28 apr	2,2	1,4
Media	2,4	2,4



Anche in questo caso, il confronto con la centralina di Torrenova evidenzia concentrazioni simili nei due siti.

CONCLUSIONI

Il monitoraggio della qualità dell'aria è stato effettuato a Casinalbo, sulla Via Giardini all'altezza del centro abitato, con l'obiettivo di misurare l'inquinamento prodotto dall'asse viario.

Il punto di monitoraggio si configura come una postazione a traffico intenso: i veicoli circolanti risultano superiori a 20000 veicoli al giorno.

La situazione è stata analizzata confrontando le concentrazioni rilevate in questo sito con quelle dello stesso periodo rilevate nella stazione fissa di Torrenova (via Nonantolana) a Modena, contraddistinta da un traffico autoveicolare di circa 20000 veicoli al giorno.

Il periodo di monitoraggio dal 16 al 30 aprile è stato caratterizzato, condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso con temperature in genere nella norma, salvo qualche sporadica pioggia. Non vi sono stati eventi meteorologici particolari, tali da influenzare in modo anomalo la campagna di monitoraggio (ad esempio pioggia intensa ecc, ...).

Gli esiti della campagna di monitoraggio risultano in generale in accordo con i livelli che normalmente si riscontrano nel periodo primaverile. Questo periodo infatti è normalmente più favorevole alla dispersione degli inquinanti rispetto a quello invernale, quindi le concentrazioni di CO, NO₂ e Polveri sono di solito più contenute e non determinano situazioni di criticità. Anche l'ozono, inquinante tipicamente estivo, presenta valori caratteristici del periodo, mantenendosi al di sotto dei livelli previsti dalla normativa.

L'unica eccezione nel caso esame, come evidenziano i dati rilevati, sono le concentrazioni di polveri fini che hanno superato alcune volte il valore limite definito sulla media giornaliera.

Dai confronti effettuati con la stazione fissa di Torrenova, a Casinalbo emergono concentrazioni di NO₂ leggermente inferiori mentre sono analoghe o leggermente superiori quelle di NO, CO e Polveri.

Per tale ragione, sebbene una campagna di così breve durata non permetta un confronto diretto con i limiti normativi definiti sul periodo annuale, dai dati rilevati si possono comunque trarre alcune indicazioni sulle principali criticità del sito indagato.

In particolare, si può ipotizzare un sostanziale rispetto della normativa per CO e benzene, mentre le valutazioni risultano più incerte per il rispetto della media annuale definita per l'NO₂; infatti, la stazione di Torrenova nel 2002 è stata caratterizzata da una media annuale superiore al limite definito e, sebbene i dati rilevati a Casinalbo risultino leggermente più contenuti, non si hanno indicazioni sufficienti per una valutazione su lungo periodo.

Relativamente alle polveri, i dati rilevati confermano sostanzialmente la criticità di questo inquinante su tutto il territorio provinciale, tanto che dall'inizio del 2003 ad oggi la media delle stazioni della città Modena (Torrenova e XX settembre) ha già superato 39 volte il limite previsto per il 2003, contro le 35 volte ammesse dalla normativa.

In condizioni meteorologiche sfavorevoli, infatti, le concentrazioni di polveri fini aumentano su tutto il territorio provinciale e in molti casi anche in tutte le maggiori città della regione collocate nelle zone di pianura. Questo inquinante risulta infatti particolarmente critico proprio per i lunghi tempi di permanenza in atmosfera e per le elevate distanze di ricaduta.

Il tecnico incaricato
(Patrizia Natali)

Il Responsabile
Ecosistema Urbano
(Dr.ssa Luisa Guerra)

Prot. 51/31

Data 09/01/2004

Al Sig. Sindaco
del Comune di Formigine

Al Responsabile del
Distretto Territoriale ARPA
di Modena

Al Referente per le Funzioni
d'Igiene Pubblica
Distretto di Modena

OGGETTO: rilevamento dell'inquinamento atmosferico mediante laboratorio mobile.

In allegato, s'invisano i risultati delle rilevazioni d'inquinanti aerodiffusi effettuate in Via Giardini a **Casinalbo, dal 16 al 30 aprile 2003**.

Il Responsabile del Servizio
Sistemi Ambientali
(Dr. Vittorio Boraldi)